

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Arcivescovo di Milano				
2	Avvenire - Ed. Milano/Lombardia	15/03/2014	ANDEMM AL DOMM, MARCIA CONTRO LA CRISI (E.Lenzi)	2
2	La Repubblica - Ed. Milano	15/03/2014	SCUOLE CATTOLICHE, E' ALLARME PER LA CRISI CALANO GLI ISCRITTI (T.De giorgio)	4
7	Il Giornale - Ed. Milano	15/03/2014	CRISI DELLA SCUOLA CRISTIANA, 30MILA IN MARCIA (Conan)	5
15	Il Tempo	15/03/2014	SONO GIA' 30MILA GLI ISCRITTI ALA MARCIA ANTI-CRISI	6
17	Il Giorno - Ed. Milano	15/03/2014	ANDEMM AL DOMM MARCIA PER FAMIGLIA E SCUOLA	7
Rubrica Curia e Diocesi di Milano WEB				
	LiberoQuotidiano.it	15/03/2014	CRISI: DOMANI IN 30MILA IN MARCIA A MILANO CON CARDINALE SCOLA	8
	Agi.it	14/03/2014	CRISI: SABATO A MILANO 'ANDEMM AL DOMM', IN 30MILA IN MARCIA	9

Andemm al Domm, marcia contro la crisi

*Attese 30mila persone con il **cardinale Scola***

ENRICO LENZI

Per il 32° anno consecutivo questa mattina piazza del Duomo sarà «invasa» dalla scuola cattolica dell'arcidiocesi. Un mare di circa trentamila persone, tra studenti, docenti e genitori, che vogliono dimostrare la propria esistenza e incontrare, in un momento di festa, il proprio arcivescovo. E il cardinale **Angelo Scola** sarà proprio sul sagrato del Duomo per accogliere i partecipanti della 32ª edizione della marcia «Andemm al Domm».

Lo slogan scelto quest'anno dagli organizzatori è «Famiglia e scuola: risorse per affrontare la crisi». Una crisi economica, ma anche di valori. «Per noi è fondamentale che sia la famiglia a scegliere quale modello culturale far seguire ai propri figli - scrive nella lettera di invito il presidente dell'Associazione Marcia della scuola cattolica, Michele Ricupati -. In questo momento di crisi economica, non sono poche le scuole che nonostante la loro lunga e preziosa storia, oltre un secolo di vita, rischiano di chiudere per sempre». Un rischio, che negli ultimi quattro anni è diventata una drammatica

realtà per il 21% delle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana, che sono state costrette a chiudere i battenti: da 857 dell'anno scolastico 2009/10 alle 675 del 2013/14. Insomma la crisi economica, e le grandi difficoltà nell'avere un'erogazione certa e regolare nei fondi statali e degli Enti locali, mette concretamente a rischio non solo l'esistenza degli istituti, ma anche il diritto delle famiglie nella libertà di scelta in campo educativo, sancito dalla Costituzione. Ecco allora che la marcia «Andemm al Domm» diventa un'occasione per far sentire alta la voce della scuola cattolica e di chi vi lavora e studia, ma anche un momento di «soli-

Scuole cattoliche

**Ricupati: difendiamo il diritto
delle famiglie a scegliere
l'educazione dei propri figli**

darietà verso i più deboli che si affacciano alle scuole cattoliche: i ragazzi diversamente abili e quelli stranieri» sottolinea ancora Ricupati.

«Lo sforzo economico dell'arcidiocesi ha permesso di salvaguardare i posti di lavoro, ma non è riuscito ad evitare che famiglie che hanno scelto liberamente dove e con chi educare i propri figli perdessero questo servizio di base», spiega don Michele Di Tolve, responsabile del servizio per la pastorale scolastica dell'arcidiocesi. Scuole chiuse, ma anche calo di iscrizioni (proprio per le difficoltà economiche delle famiglie): gli alunni sono passati da 129.443 dell'anno 2009-2010 a 114.867 nell'anno 2013/2014. Un meno 11%. «Noi abbiamo a cuore tutta la scuola pubblica, sia quella statale sia paritaria - tiene a precisare don Michele - la libertà di educazione è certamente una questione di democrazia e pluralismo, ma prima ancora di salvaguardia di un diritto, poiché la famiglia è, per natura, fondamentale protagonista dell'educazione dei figli. La crisi non deve diventare un fattore determinante per condizionare l'istruzione dei giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine dello scorso anno

i numeri

21%

LE SCUOLE
DELL'INFANZIA
COSTRETTE
A CHIUDERE
NEGLI ULTIMI
QUATTRO ANNI

- 11%

IL NUMERO
DEGLI STUDENTI
ISCRITTI NELLE
SCUOLE
CATTOLICHE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Scuole cattoliche, è allarme per la crisi calano gli iscritti

Don di Tolve: "Il sistema paritario difende la famiglia"

TIZIANA DE GIORGIO

Negli ultimi quattro anni, nella sola diocesi di Milano, il 21 per cento delle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana sono state costrette a chiudere. Una crisi che ha travolto tutte le paritarie, che accusano una vera e propria emorragia di iscritti: mentre la popolazione scolastica cresce a ritmi vertiginosi, dal 2009 a oggi hanno perso l'11 per cento degli studenti, passati al sistema pubblico. Per questo il tema della trentaduesima marcia della scuola cattolica "Andemm al Domm" è "Famiglia e scuola, risorse per affrontare la crisi". Un corteo che partirà alle 9.30 da via Vittor Pisani, snodandosi per le vie del centro da piazza della Repubblica a lungo via Turati, da piazza

za Cavour a via Manzoni diretti a piazza della Scala, fino all'arrivo in piazza del Duomo, previsto intorno alle 11.30, dove ad accogliere associazioni, studenti, genitori, insegnanti presidi delle scuole cattoliche ci sarà il cardinale **Angelo Scola**.

Le iscrizioni raccolte fino a ieri sera erano già a quota 30 mila, ma questa mattina sarà comunque possibile comporre i pettorali all'interno dei gazebo alla partenza della marcia. Il ricavato verrà devoluto alle famiglie di studenti disabili o stranieri che non ce la fanno a pagare le rette. «Lo sforzo economico della Diocesi — commenta don Michele di Tolve, responsabile del servizio per la pastorale scolastica — ha permesso di salvaguardare i posti di lavoro, ma non è riuscito ad evitare che fami-

glie che hanno scelto liberamente dove e con chi educare i propri figli perdessero questo servizio di base». Gli alunni delle scuole non statali della Diocesi di Milano sono passati dai 129.443 del 2009 ai 114.867 seduti fra i banchi lo scorso settembre, all'avvio dell'anno: un tonfo di oltre 14.500 iscritti che ha segnato maggiormente gli asili. È qui che si registra il numero più alto di rinunce: 182 negli hanno chiuso, passando da 857 a 675 su tutto il territorio. «Noi abbiamo a cuore tutta la scuola pubblica, sia quella statale sia paritaria — spiega ancora Di Tolve —. La libertà di educazione è certamente una questione di democrazia e pluralismo, ma prima ancora di salvaguardia di un diritto, perché la famiglia è, per natura, fondamentale protagonista dell'educazione dei figli. La cri-

si non deve diventare un fattore determinante per condizionare l'istruzione dei giovani». Lo scorso anno, le parole di Scola erano state chiare: «La scuola cattolica non ha nessun progetto di egemonia — aveva detto — non vuole privilegi ma intende crescere in armonia con la scuola di Stato». Tante le scuole cattoliche della città che si sono date appuntamento in via Vittor Pisani: «È l'unica occasione che abbiamo per essere visibili — commenta don Aldo Geranzani, rettore del collegio San Carlo, anche lui presente alla marcia — una posizione completamente ideologica ha penalizzato la scuola italiana. Senza contare che se il sistema delle paritarie dovesse collassare lo Stato, per sopprimerlo, dovrebbe investire milioni e milioni di euro nella scuola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cifre del crollo

21%

Negli ultimi quattro anni nella Diocesi di Milano sono state chiuse il 21 per cento delle scuole d'infanzia di ispirazione cattolica

14.500

Gli alunni negli istituti non statali sono passati da 129.443 del 2009 ai 114.867 dell'attuale anno scolastico con un calo di 14.500 iscritti

182

Il calo delle iscrizioni si sente soprattutto negli asili: 182 quelli che hanno chiuso passando nel territorio della Diocesi da 857 a 675

Don Aldo, rettore del San Carlo
"Se chiudiamo noi lo Stato dovrebbe investire milioni"
Oggi la marcia Andemm al Domm



Il corteo

Crisi della scuola cristiana, 30mila in marcia

■ In cammino per affrontare la crisi delle scuole cristiane: pregare non basta e, miracoli a parte, ci vuole la mobilitazione. Ecco perché sfileranno in 30mila, guidati dal cardinale **Angelo Scola**, in una marcia che ha titolo «Famiglia e scuola: risorse per affrontare la crisi». Si tratta della trentaduesima edizione di «Andemm al Domm» e il tema di quest'anno non poteva che essere quello della situazione critica per le scuole d'ispirazione cristiana. Il dato parla da solo: negli ultimi quattro anni il 21% delle scuole cattoliche dell'infanzia hanno chiuso. Da 857 nell'anno scolastico 2009-2010, sono passate a 675 in quello corrente. Più in generale, in tutte le scuole pubbliche paritarie si è avvertita una sensibile diminu-

zione di iscrizioni: da 129.443 a 114.867 iscritti, con un calo dell'11%.

«Noi abbiamo a cuore tutta la scuola pubblica, sia quella statale sia paritaria - precisa don Michele Di Tolve - La libertà di educazione è certamente una questione di democrazia e pluralismo, ma prima ancora di salvaguardia di un diritto, poiché la famiglia è, per natura, fondamentale protagonista dell'educazione dei figli».

Il corteo partirà alle 9.30 da via Vittor Pisani e da qui proseguirà per piazza della Repubblica, via Turati, piazza Cavour, via Manzoni, piazza della Scala, via S. Margherita fino all'arrivo, previsto intorno alle 11.30, in piazza Duomo.

ConAn



Con il cardinale Scola

Sono già 30mila gli iscritti alla marcia anti-crisi

■ **MILANO** Sono già 30mila gli iscritti alla 32esima edizione della marcia «Andemm al Domm», che si terrà a Milano con il cardinale **Angelo Scola** e che ha per titolo «Famiglia e scuola: risorse per affrontare la crisi». La crisi ha colpito duramente la scuola e le famiglie, ma proprio da queste occorre ripartire secondo gli alunni, i genitori, i professori e i dirigenti delle scuole cattoliche e di ispirazione cristiana. Il corteo partirà alle 9.30 da via Vittor Pisani e da qui proseguirà per piazza della Repubblica, via Turati, piazza Cavour, via Manzoni, piazza della Scala, via S. Margherita fino all'arrivo, previsto intorno alle 11.30, in piazza Duomo. Negli ultimi quattro anni di crisi economica il 21% delle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana sono state costrette a chiudere, passando dalle 857 dell'anno scolastico 2009-2010 alle 675 dell'anno scolastico 2013-2014.



GIOVANI ACCOLTI DAL CARDINAL SCOLA

Andemm al Domm

marcia per famiglia e scuola

LA CRISI ha colpito duramente la scuola e le famiglie. Ma dalla famiglia e dalla scuola occorre ripartire per risollevare il Paese. Di questo sono convinti gli alunni, i genitori, i professori e dirigenti delle scuole cattoliche e di ispirazione cristiana che oggi parteciperanno alla 32esima edizione della marcia "Andemm al Domm" che ha per titolo "Famiglia e scuola: risorse per affrontare la crisi". Al momento gli iscritti sono già 30mila. Il corteo partirà alle 9.30 da via Vittor Pisani e da qui si proseguirà per piazza della Repubblica, via Turati, piazza Cavour, via Manzoni, piazza della Scala, via S. Margherita fino all'arrivo, previsto intorno alle 11.30, in piazza Duomo, dove sarà presente l'arcivescovo di Milano, il cardinale **Angelo Scola** con alcuni esponenti delle amministrazioni comunale e regionale. Fino all'ultimo momento sarà possibile acquistare il pettorale nei gazebo ai punti di partenza (sul sito <http://www.andemmaldomm.com/> la mappa). L'incasso sarà devoluto a favore delle famiglie di ragazzi disabili e stranieri che non riescono a pagare le rette.



CRONACA

Crisi: domani in 30mila in marcia a Milano con cardinale Scola

14 marzo 2014

Milano, 14 mar. (Adnkronos) - Sono già 30mila gli iscritti alla 32esima edizione della marcia 'Andemm al Domm', che si terrà domani a Milano alla presenza del cardinale **Angelo Scola** e che, quest'anno, ha per titolo 'Famiglia e scuola: risorse per affrontare la crisi'. La crisi ha colpito duramente la scuola e le famiglie, ma proprio da queste occorre ripartire secondo gli alunni, i genitori, i professori e i dirigenti delle scuole cattoliche e di ispirazione cristiana.

Il corteo partirà alle 9.30 da via Vittor Pisani e da qui proseguirà per piazza della Repubblica, via Turati, piazza Cavour, via Manzoni, piazza della Scala, via S. Margherita fino all'arrivo, previsto intorno alle 11.30, in piazza Duomo. Negli ultimi quattro anni di crisi economica il 21% delle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana sono state costrette a chiudere, passando dalle 857 dell'anno scolastico 2009-2010 alle 675 dell'anno scolastico 2013-2014. (segue)

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

I SONDAGGI DEL GIORNO



Secondo voi è più grave il caso della casa di Scajola o quello Renzi?

VOTA SUBITO!



Gli 80 euro al mese promessi da Renzi servono a "comprare" il voto alle Europee?

VOTA SUBITO!

L'ANGOLO DEL DIRETTORE

L'EDITORIALE

Il governo litiga sulla pelle dei pensionati




LETTERE AL DIRETTORE

Ordine di importanza.

14 marzo 2014

LEGGI

SCRIVI



13.03.2014
Baby squillo, Mussolini in lacrime "La mia vita ora è distrutta"



12.03.2014
Rissa e botte da orbi in diretta a "Forum" Palombelli sotto choc: "Sono schifata"



11.03.2014
Tutti i segreti di Floriani, il marito di Alessandra indagato per le Baby squillo dei Parioli



13.03.2014
Parola dell'Arcivescovo di Granada: "Donne, praticate il sesso orale. Non è peccato se pensate a Gesù"



13.03.2014
La vergogna di Luxuria: gode per i guai della Mussolini, bufera su Twitter



07.03.2014
Ecco Susanna in tutta la sua bellezza

Regionali - Lombardia

Crisi: sabato a Milano 'Andemm al Domm', in 30mila in marcia

14:03 14 MAR 2014

(AGI) - Milano, 14 mar. - In marcia in 30mila per sostenere il ruolo della famiglia e della scuola per risollevare il Paese dalla crisi. Il corteo della 32esima edizione di 'Andemm al Domm', che ha per titolo 'Famiglia e scuola: risorse per affrontare la crisi', in programma per sabato 15 marzo, partirà alle 9.30 da via Vittor Pisani e da qui si proseguirà attraversando la città per arrivare, intorno alle 11.30, in piazza Duomo, dove sarà presente l'arcivescovo di Milano, il cardinale **Angelo Scola** con alcuni esponenti delle amministrazioni comunale e regionale. Fino all'ultimo momento sarà possibile acquistare il pettorale nei gazebo ai punti di partenza; l'incasso sarà devoluto a favore delle famiglie di ragazzi disabili e stranieri che non riescono a pagare le rette. Il tema dalla giornata prende le mosse anche dalle difficoltà che stanno vivendo le scuole dell'infanzia di ispirazione cattolica, il 21% delle quali è stato costretto a chiudere negli ultimi quattro anni di crisi economica, passando dalle 857 dell'anno scolastico 2009-2010 alle 675 dell'anno scolastico 2013-2014. Un trend che ha riguardato tutte le scuole pubbliche paritarie, i cui alunni sono passati da 129.443 dell'anno 2009-2010 a 114.867 nell'anno 2013/2014. Un calo, dunque, dell'11%. "Noi abbiamo a cuore tutta la scuola pubblica, sia quella statale sia paritaria - ha precisato - don Michele Di Tolve, responsabile del servizio per la pastorale scolastica della diocesi -: la libertà di educazione è certamente una questione di democrazia e pluralismo, ma prima ancora di salvaguardia di un diritto. La crisi non deve diventare un fattore determinante per condizionare l'istruzione dei giovani. Al contrario, in un momento come quello attuale, ci deve essere una maggiore libertà di scelta educativa, visto che si fanno già rinunce in altri campi".

(AGI) Mi5/Car



RSS

Tweet



BORSA

Descrizione	Valore	Var. %
FTSE MIB	20.296,89	-1,43 ▼
FTSE Italia All-Share	21.631,61	-1,51 ▼
FTSE Italia Mid Cap	28.491,32	-2,15 ▼
FTSE Italia STAR	18.682,96	-3,06 ▼

Spread BTP-Bund 188 punti +0,53 ▲



PORTALI AGI

AGI EUROPA

- AGI Europa
- AGI Energia
- AGI Salute
- AGI China
- AGI Arab

Scelte Sostenibili



LA VOCE DEL CONSUMATORE